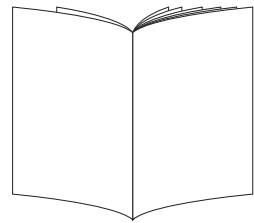


Il Centro Teatrale Bresciano, in coproduzione con Il Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa e il Teatro de Gli Incamminati, rende omaggio al Maestro Luca Ronconi, riallestendo uno spettacolo evento del 1996. Oggi come allora protagonista nel ruolo di Medea uno straordinario Franco Branciaroli. Un'opportunità imperdibile per rivedere una delle pietre miliari della storia registica ed interpretativa del secondo Novecento, e per approfondire le numerose versioni e le molte riflessioni che questo grande Mito ha prodotto nella Storia.



CTB CENTRO TEATRALE BRESCIANO

Piazza della Loggia 6, Brescia
Tel. 030 2928617
info@centroteatralebresciano.it

centroteatralebresciano.it



TEATRO SOCIALE

Via Felice Cavallotti, 20 Brescia
Biglietteria Teatro Sociale
Tel. 030 2808600
biglietteria@centroteatralebresciano.it



APPUNTAMENTO

CON

MEDEA



Il Servizio Biblioteche del Comune di Brescia e il Centro Teatrale Bresciano propongono agli spettatori e agli utenti alcuni percorsi tematici di approfondimento intorno ai principali spettacoli di produzione della Stagione 2016/2017.

Un'opportunità per continuare a pensare e ad emozionarsi attraverso alcuni suggerimenti di lettura, visione e ascolto prossimi agli argomenti di *Medea*.

Tutti i titoli sono reperibili nelle strutture del Sistema Bibliotecario Urbano.

Lo spettacolo è in scena dal 9 al 21 maggio 2017 al Teatro Sociale di Via Felice Cavallotti, 20 Brescia feriali ore 20.30 - domenica ore 15.30 lunedì esclusi

FRANCO BRANCIAROLI È MEDEA DI EURIPIDE REGIA DI LUCA RONCONI

traduzione Umberto Albini
regia Luca Ronconi
ripresa da Daniele Salvo

scene Francesco Calcagnini
riprese da Antonella Conte
costumi Jacques Reynaud
ripresi da Gianluca Sbicca
luci Sergio Rossi
riprese da Cesare Agoni

con
Franco Branciaroli
Alfonso Veneroso
Antonio Zanoletti
Tommaso Cardarelli
Elena Polic Greco
Livio Remuzzi
Elisabetta Scarano
Serena Mattace Raso
Arianna Di Stefano
Francesca Maria
Odette Piscitelli
Alessandra Salamida
Raffaele Bisegna
Matteo Bisegna

produzione
CTB Centro Teatrale Bresciano
Teatro de Gli Incamminati
Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa

IL SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO

BIBLIOTECA QUERINIANA

Via Mazzini, 1
Tel. 030.297.8210 - Fax 030.2977989
queriniana@comune.brescia.it
Da martedì a venerdì: 8.45 - 18.00
Sabato: 8.30 - 12.30

EMEROTECA SCIENTIFICA

Piazza Martiri di Belfiore, 6
Tel. 030.297.8211 - Fax 030.2977989
emeroteca@comune.brescia.it
Da martedì a venerdì: 8.45 - 12.00 / 14.00 - 18.00
Sabato: 8.30 - 12.30

MEDIATECA QUERINIANA

Cortile del Broletto
Tel. 030.2978282 - Fax 030.2977989
mediateca@comune.brescia.it
Da martedì a venerdì: 8.30 - 17.00
Sabato: 8.30 - 12.00

BIBLIOTECA CASAZZA

Via Casazza, 46
Tel. 030.2009431 - Fax 030.2099049
BibliotecaCasazza@comune.brescia.it
Da martedì a venerdì: 14.00 - 18.00
Martedì, mercoledì, giovedì, sabato: 9.00 - 12.00

BIBLIOTECA PREALPINO

Via Colle di Cadibona, 5
Tel. e Fax 030.2005167
BibliotecaPrealpino@comune.brescia.it
Da martedì a venerdì: 14.00 - 18.00
Mercoledì, venerdì, sabato: 9.00 - 12.00

BIBLIOTECA V.LE CADUTI DEL LAVORO

Viale Caduti del lavoro, 15
Tel. e Fax 030.310886
BibliotecaCadutidellavoro@comune.brescia.it
Da martedì a venerdì: 14.00 - 18.00
Mercoledì, venerdì e sabato: 9.00 - 12.00

BIBLIOTECA PARCO GALLO

Via privata De Vitalis, 46
Tel. e Fax 030.224947
BibliotecaParcoGallo@comune.brescia.it
Martedì: 9.00 - 13.00
Mercoledì: 9.00 - 18.00
Giovedì: 9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00
Venerdì: 14.00 - 18.00
Sabato: 9.00 - 12.00

BIBLIOTECA SAN POLO

Via Tiziano, 246
Tel. e Fax 030.2305998
BibliotecaSanPolo@comune.brescia.it
Da martedì a venerdì: 14.00 - 18.00
Mercoledì, giovedì, sabato: 9.00 - 12.00

BIBLIOTECA BUFFALORA

Via delle Bettole, 101
Tel. e Fax 030.2311336
BibliotecaBuffalora@comune.brescia.it
Lunedì: 14.00 - 18.00
Martedì, mercoledì, giovedì: 9.00 - 12.30
Martedì, mercoledì, venerdì: 14.30 - 18.30
Sabato: 9.00 - 12.00

BIBLIOTECA LARGO TORRELUNGA

Largo Torrelunga, 6
Tel. e Fax 030.2942219
BibliotecaLargoTorrelunga@comune.brescia.it
Da martedì a giovedì: 10.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00
Venerdì: 14.00 - 18.00
Sabato: 10.00 - 13.00

BIBLIOTECA SERENO

Vill. Sereno - Trav. XII, 58/a
Tel. e Fax 030.3540121
BibliotecaSereno@comune.brescia.it
Martedì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
Mercoledì e venerdì: 14.00 - 18.00
Giovedì: 8.30 - 13.00 / 20.30 - 22.30
Sabato: 8.30 - 12.00

BIBLIOTECA MUSEO SCIENZE NATURALI

Via Ozanam, 4
Tel. 030.2978664/8667 - Fax 030.2978664
bibliomuseoscienze@comune.brescia.it
Da lunedì a venerdì: 8.45 - 12.45
Martedì, mercoledì e giovedì: 14.00 - 17.00

CATALOGO ONLINE DEL SISTEMA
BIBLIOTECARIO URBANO
<https://opac.provincia.brescia.it/>



DOPO EURIPIDE APOLLONIO E SENECA. MEDEA NELLA LETTERATURA OCCIDENTALE

Franca GRISONI

Medea
Lobliquo, 2012

Un poema tragico scritto nella lingua materna dell'autrice, il dialetto di Sirmione. Una scelta stilistica che rafforza l'ambivalenza del personaggio di Medea, la maga proveniente da un mondo lontano e arcaico.

Hans Henny JAHNN

Medea
Aletheia, 2000

La Medea di Jahnn (1925) è una donna di colore, dotata di una forza vitale anteriore a ogni forma di civiltà: la sua barbarie viene esaltata con un estremismo espressionista. Al polo opposto un Giasone narcisista, guidato da un desiderio illimitato e polimorfo. Un incalzare labirintico di triangolazioni erotiche che culmina nell'infanticidio.

Friedrich Maximilian KLINGER

Medea in Corinto: tragedia
Nardini, 2004

La *Medea in Corinto* (1786) è una delle prove drammaturgiche più felici di Klinger, che nel mito di Medea vide un ottimo soggetto per offrire una lettura innovativa del complesso rapporto fra individuo e società, descrivendo una personalità eccezionale che non riesce a farsi accettare da un contesto politico e familiare ostile.

Francesco MASTRIANI

La Medea di Porta Medina
Lucarini, 1988

Nel 1882 Mastriani, ispirato da un caso di cronaca criminale, scrisse *La Medea di Portamedina*, una Medea partenopea, dalla quale emerge il volto e la condizione dei "bassi" napoletani di fine '700.

Cesare MILANESE

La tela
Feltrinelli, 1998

In questo romanzo, che accoglie anche inserti saggistici, l'argonauta Laerte e la strega Medea rappresentano i caratteri umani primitivi, mentre Ulisse e Achille sono gli eroi della storia. Penelope, Calipso, Elena, Circe sono l'incarnazione della natura e dei suoi abissi simbolici.

Heiner MÜLLER

Riva abbandonata, Materiali per Medea, Paesaggio con Argonauti in Teatro II
Ubulibri 2001

Il drammaturgo e poeta tedesco ha mescolato Euripide e Seneca con momenti di sogno, scrittura automatica e libere associazioni. Centrale, accanto al tema del tradimento, è quello della guerra di conquista: secondo Muller, la storia di Giasone è il più antico mito di colonizzazione.

Cesare PAVESE

Gli Argonauti, in Dialoghi con Leucò
Einaudi, 2015

Ventisei dialoghi brevi, in cui gli dèi e gli eroi della Grecia classica sono invitati a discutere il rapporto tra uomo e natura, il destino, la necessità del dolore e l'irrevocabile condanna della morte. Un'opera in cui il mito è riproposto come necessario.

Grazia VERASANI

From Medea: atto unico
Sironi, 2004

Rina, Vincenza, Eloisa, Marga. Quattro donne diverse tra loro, ma legate da una colpa comune: l'infanticidio. Chiuse in una stanza, all'interno di un carcere psichiatrico giudiziario, trascorrono il loro tempo spiando una condanna che è soprattutto interiore: il senso di colpa per un gesto che ha vanificato le loro esistenze.

Christa WOLF

L'altra Medea: premesse a un romanzo
E/O, copyr. 1999

L'autrice si interroga sulle origini del mito di Medea infanticida, esplorando gli indizi che conducono ad un'altra possibile versione della storia, e ipotizzando uno stravolgimento del mito originale, che voleva Medea libera e selvaggia, al quale è stata opposta una figura necessaria alla predominante società maschilista e patriarcale.

Christa WOLF

Medea: voci
E/O, 2000

Ribaltando la tradizione che vede Medea come la madre assassina, Wolf racconta una di donna respinta dagli abitanti di Corinto, incapaci di accettare la sua cultura originaria, per natura non incline alla violenza. Non un'infanticida, ma una donna depositaria di un sapere del corpo e della terra, che una società intollerante annienta fino a lapidarle i figli.

MEDEA/PROSPETTIVE CRITICHE

Monica CENTANNI

Nemica a Ulisse
Bollati Boringhieri, 2007

Madre, madri

a cura di **Ivano DIONIGI**
Rizzoli, 2008

Medea nella letteratura e nell'arte

a cura di **Bruno GENTILI** e **Franca PERUSINO**
Marsilio, 2000

Paola PEDRAZZINI

Medea fra tipo e arche-tipo: la ferita dell'amore fatale nelle diagnosi del teatro
Carocci, 2007

IL TEATRO DEI GRECI

H. C. BALDRY

I greci a teatro: spettacolo e forme della tragedia
Laterza, 2005

Vincenzo DI BENEDETTO, Enrico MEDDA

La tragedia sulla scena : la tragedia greca in quanto spettacolo teatrale
Einaudi, 2002

Jan KOTT

Divorare gli dei: un'interpretazione della tragedia greca
B. Mondadori, 2005

Nicole LORAUX

La voce addolorata: saggio sulla tragedia greca
Einaudi, 2001

Salvatore NATOLI

Libertà e destino nella tragedia greca
Morcelliana, 2002

MEDEA

IL MITO DI MEDEA TRA MUSICA, CINEMA E TEATRO

Giovanni PACINI

Medea
Agora musica, 1998
2 CD (68, 51 min.)

Opera lirica in tre atti su libretto di Benedetto Castiglia, rappresentata per la prima volta a Palermo il 28 novembre 1843. Per alcuni decenni fu la *Medea* più popolare nei teatri d'opera d'Italia, Russia e delle Americhe.

Pier Paolo PASOLINI

Medea
Rarovideo, 2003
1 DVD (110 min)

La *Medea* di Pasolini sottolinea lo scontro fra due universi inconciliabili, destinati a fronteggiarsi in un conflitto in cui o l'uno o l'altro non può che soccombere. Protagonista una magnifica e ieratica Maria Callas.

Aribert REIMANN

Medea
Arthaus Musik, 2011
1 DVD (113 min.)

Medea è un'opera in musica in lingua tedesca di Aribert Reimann, ispirata al dramma omonimo di Franz Grillparzer. Ha avuto il suo debutto mondiale all'Opera di Stato di Vienna nel febbraio 2010.

Giancarlo SEPE

Medea
Fabbri, 2008
1 DVD (90 min.)

In questa versione teatrale di Giancarlo Sepe, Medea è interpretata da una superba Mariangela Melato, capace di dare corpo alle molteplici sfaccettature del personaggio, dalla ferocia alla fieraezza, dalla tenerezza alla disperata indecisione.

Lars von TRIER

Medea
Rarovideo, 2005
1 DVD (76 min)

Lars Von Trier si basa su una sceneggiatura che il cineasta Carl Theodor Dreyer aveva preparato ma mai girato, ispirata dall'omonima tragedia di Euripide.

IL MITO DI MEDEA RACCONTATO AI PIÙ PICCOLI



Sabina COLLOREDO

Giasone, Medea e l'avventura del vello d'oro
EL, 2011

Giasone è un bambino quando deve fuggire da una congiura. Sarà Chirone il Centauro ad accoglierlo nella foresta, a nascondere e ad insegnargli tutto. Quando, ormai uomo, Giasone sbarcherà in Colchide per conquistare il Vello d'Oro, troverà ad attenderlo la prova più difficile: l'amore di Medea, la maga più potente d'Oriente.

Bachi Valentino DARDANI

Giasone e Medea: storia dell'Argo-marinaio
De Ferrari, 2005

Favola dell'amore di Giasone e Medea, favola di un viaggio pericoloso e pieno di rischi, di avventure straordinarie, storie di paurosi nemici, di violente battaglie, di orribili mostri, di bugiarde distrazioni e del legame che supera ogni ostacolo.

Terry DEARY

Hit parade dei miti greci
Salani, 1999

Come allestire una vera tragedia greca in poche facili lezioni! Dossier Argonauti: Giasone il mascazone ha ingannato sua moglie e lei ora lo vuole morto! Leggete la storia nella commovente lettera di Medea alla nostra Posta dei Cuore!

Beatrice MASINI

Signore e signorine: corale greca
EL, 2002

Penelope, Alceste, Medea, Ecuba, Elena e le altre: sono innumerevoli le figure femminili che popolano i poemi, le commedie e le tragedie del mondo classico occidentale. Beatrice Masini le rievoca attraverso un frammento di storia, o da un punto di vista particolare.

**CTB**
CENTRO TEATRALE BRESCIANO

FUORI PISTA/ UN'ESTRANEA TRA VOI

Frances HARDINGE

L'albero delle bugie
Mondadori, 2016

Fin da quando era piccola Faith ha imparato a nascondere dietro le buone maniere la sua intelligenza acuta e ardente: nell'Inghilterra vittoriana questo è ciò che devono fare le brave signorine. Tutto cambia dopo la morte del padre, celebre naturalista: frugando tra oggetti e documenti misteriosi, Faith scopre l'esistenza di un albero incredibile, che si nutre di bugie per dare vita a frutti magici capaci di rivelare segreti. E grazie al potere dell'albero Faith farà esplodere il coraggio e la rabbia covati per anni, alla ricerca del suo posto nel mondo.

Claire MESSUD

La paura del desiderio
Bollati Boringhieri, 2016

È un'estate torrida, a Londra. Chi racconta in prima persona sta elaborando il lutto per una relazione finita male facendo una ricerca sulla morte nella letteratura tra il Settecento e l'Ottocento. E vuole stare per conto suo, tra la biblioteca e il piccolo appartamento che ha affittato in un quartiere non proprio elegante. La donna brutta, sgraziata e invadente che suona alla porta presentandosi come la vicina del piano di sotto non è quindi gradita...

Amelie NOTHOMB

Stupore e tremori
Voland, 2016

La giovane neoassunta Amélie si trova alle prese con la ferocia degli automatismi della burocrazia aziendale nipponica, dapprima incerta di fronte agli insensati soprusi dei superiori, poi sempre più disincantata, quasi irridente nel proseguire la sua impresa, che si rivela una catartica discesa agli inferi dell'umiliazione, un'esperienza di degrado assoluto vissuta con il sorriso beffardo di chi non riesce a sentire offesa la propria dignità.

Lola SHONEYIN

Prudenti come serpenti
66thand2nd, 2012

Baba Segi è un facoltoso poligamo di mezz'età, grassoccio e vanitoso, con un insaziabile appetito per il cibo, le donne e il sesso. Da due anni ha preso come quarta moglie la bella Bolante, intelligente, laureata e di vent'anni più giovane. Tra complotti e oscure trame domestiche, i racconti di quattro donne in un romanzo divertente, ironico e dissacrante, che è anche una riflessione disincantata e insieme poetica sulla Nigeria contemporanea.

N